

Rassegna Stampa

Preliminare

Comunicato stampa

**TUMORI GENITO-URINARI, OGNI ANNO COLPITI OLTRE 5.000 TOSCANI GLI URO-ONCOLOGI:
“CURE MIGLIORI CON ‘LAVORO DI SQUADRA’ E RETI REGIONALI”**

Intermedia s.r.l.

per la comunicazione integrata

Via Malta, 12/B
25124 Brescia
Tel. 030 22 61 05
Fax 030 24 20 472

intermedia@intermedianews.it

www.medinews.it

www.ilritrattodellasalute.org

Firenze, 25 Ottobre 2018



25-10-2018

513.678

www.ansa.it

Tumori: Toscana, ogni anno 5mila nuovi casi genito-urinari Esperti, 'stabilire percorsi diagnostici uniformi'

- FIRENZE, 25 OTT - Ogni anno in Toscana circa 5 mila persone sono colpite da tumori genito-urinari. Il dato è stato diffuso in occasione del 'Workshop Tmd fare rete a garanzia della qualità di cura', svoltosi oggi a Firenze, al quale hanno preso parte oltre 50 specialisti da tutta la regione. Secondo gli esperti, grazie al lavoro di squadra tra i vari professionisti e un approccio multidisciplinare, è possibile prendere in carico il paziente in tutte le fasi della malattia, migliorando anche le risposte alle cure e favorendo l'accesso tempestivo alla riabilitazione. "Vogliamo soprattutto stabilire percorsi diagnostico terapeutici assistenziali che siano uniformi e compatibili con le varie realtà territoriali" afferma il dottor Alberto Lapini, responsabile e coordinatore della Prostate cancer unit dell'Azienda ospedaliero universitaria di Careggi. "Nel nostro territorio - prosegue Lapini - abbiamo un esempio virtuoso ed efficiente rappresentato dalla rete oncologica della Regione Toscana".

http://www.quotidianosanita.it/toscana/articolo.php?articolo_id=67149

Toscana

Tumori genito-urinari, ogni anno colpiti oltre 5mila toscani. Gli uro-oncologi: "Cure migliori con 'lavoro di squadra' e reti regionali"

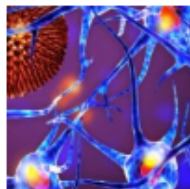
Oggi a Firenze si svolge un incontro con oltre 50 partecipanti da tutta la Regione. Alberto Lapini (Careggi di Firenze e presidente nazionale SIUrO): "Per migliorare l'assistenza ai pazienti colpiti da cancro alla prostata, rene e vescica bisogna favorire la collaborazione tra i vari specialisti"



[Leggi...](#)

Toscana

Cortona. Alunno con meningite, profilassi ai compagni di classe



La Ausl Toscana Sud Est rinnova l'invito alla vaccinazione, che in Toscana è gratuita nel secondo anno di vita, a 6-9 anni, e nell'adolescenza, contro il meningococco C, e nel primo anno di vita ai nati dal 201 nel caso del meningococco B. Il vaccino è disponibile anche in copagamento nelle altre fasce di età. [Leggi...](#)

Toscana

In Toscana finto personale Asl telefona ai cittadini. Allerta truffe

La Ausl Toscana Sud Est interviene a seguito di alcune segnalazioni e mette in guardia: "Non siamo noi. Si tratta di venditori di un'azienda privata che commercia una serie di macchinari e strumenti di vario genere". [Leggi...](#)



Precedenti in Toscana



Piccola mortalità nel 2017. L'allarme di Enrico Rossi: "Il ministero indaghi su 13mila casi"



Empoli. Dal 6 ottobre il nuovo servizio Acp. Pediatri di famiglia in ospedale i fine settimana



Opi Firenze-Pistoia e Associazione Artemisia. Una serata di "Ben-Efficienza" tra gusto, musica e teatro



Biotestamento. La Toscana approva il regolamento di attuazione delle DAT



Toscana. Rossi: "Regione solidale con la protesta dei medici del Ssn"



Serristori. Quasi 8 milioni di euro di investimenti, nuove assunzioni e attività in incremento



Toscana. Vaccinazioni, percorsi più veloci per chi non è ancora in regola



Firenze. Santa Maria Nuova: "I segreti della storia del più antico"

Speciale aziende sanitarie e ospedaliere

in collaborazione con



I manager e gli investimenti in sanità



Comunicare sicurezza nelle strutture sanitarie. A Bologna il progetto "Kit di informazione e disseminazione per i Responsabili per la sicurezza dei lavoratori"



La responsabilità del manager e la crisi degli investimenti in Sanità



Aggressione ai sanitari. Studio Fnomceo-Federasanità Anci: "Pronto soccorso e servizi psichiatrici i luoghi dove ci sono più violenze. Ma 76% ospedali ha attivato piani di prevenzione"



La Comunicazione come determinante di salute: il ruolo dei social network



Sempre di meno gli investimenti in sanità. Ecco perché non è solo un problema di risorse



La corsa all'autonomia regionale sulla sanità. Parliamone, prima che sia troppo tardi



Bolzano. Giunta sceglie Florian Zerzer come nuovo DG dell'Azienda sanitaria provinciale. Ma Federasanità e Fiaso denunciano che non è nell'Albo nazionale



Carenza medici. Problema complesso che merita soluzioni integrate. A partire dal contratto



Responsabilità professionale sanitaria. Decreti attuativi in

http://www.quotidianosanita.it/toscana/articolo.php?articolo_id=67149

Tumori genito-urinari, ogni anno colpiti oltre 5mila toscani. Gli uro-oncologi: “Cure migliori con ‘lavoro di squadra’ e reti regionali”

Oggi a Firenze si svolge un incontro con oltre 50 partecipanti da tutta la Regione. Alberto Lapini (Careggi di Firenze e presidente nazionale SIUrO): “Per migliorare l’assistenza ai pazienti colpiti da cancro alla prostata, rene e vescica bisogna favorire la collaborazione tra i vari specialisti”



25 OTT - Contro i tumori genito-urinari è sempre più necessario il “lavoro di squadra”. Sono, infatti, neoplasie in crescita e solo nella Regione Toscana ogni anno colpiscono 5.000 persone. Attraverso un approccio multidisciplinare e multi-professionale del cancro alla prostata, rene e vescica è possibile prendere in carico il paziente in tutte le fasi della malattia. E’ inoltre dimostrato che si possono migliorare le risposte alle cure, favorire l’accesso tempestivo alla riabilitazione e gestire al meglio l’eventuale ricomparsa del tumore. È questo il messaggio che emerge dal Workshop Tmd fare rete a garanzia della qualità di cura che si svolge oggi a Firenze e che vede la partecipazione di oltre 50 specialisti da tutta la Toscana.

Si tratta della seconda tappa di un tour in cinque regioni italiane promosso dal Tmd (Team Multidisciplinare Uro-Oncologico), un board a cui partecipano sette diverse associazioni mediche tra cui la Società Italiana di Urologia Oncologica (SIUrO). L’obiettivo di questi incontri è favorire lo scambio di informazioni, conoscenze e competenze tra i vari specialisti che si occupano di neoplasie al tratto urinario.

“Vogliamo soprattutto stabilire Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (o Pdta) che siano uniformi e compatibili con le varie realtà territoriali - afferma **Alberto Lapini**, Presidente Nazionale SIUrO e Responsabile e Coordinatore della Prostate Cancer Unit dell’Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi di Firenze -. Bisogna riuscire non solo a ‘fare squadra’ e quindi favorire la collaborazione continua tra i medici specialisti di uro-oncologia. Anche i vari centri che assistono i pazienti devono essere messi in rete e cooperare tra di loro. In quest’ottica il PDTA rappresenta una soluzione organizzativa-gestionale che rende possibile maggiore appropriatezza diagnostico-terapeutica, adesione a programmi di riabilitazione e di *follow-up*”.

“Nel nostro territorio abbiamo un esempio virtuoso ed efficiente che è rappresentato dalla Rete Oncologica della Regione Toscana - prosegue Lapini -. Siamo in grado di offrire ottimi livelli di assistenza agli oltre 2.700 toscani che ogni anno sono colpiti dal tumore maschile più frequente del nostro Paese. Ci sono tuttavia ancora margini di miglioramento soprattutto per quanto riguarda i casi più gravi di questa patologia”. Proprio per questo lo scorso settembre il Team Multidisciplinare Uro-Oncologico ha promosso a Bologna la *Consensus Conference* sul monitoraggio del carcinoma prostatico avanzato che ha visto la partecipazione di oltre 100 specialisti da tutta la Penisola. “Stiamo lavorando a un programma condiviso di esami medici da eseguire dopo la diagnosi delle forme più gravi della neoplasia - aggiunge il Presidente SIUrO -. In questo modo sarà possibile eliminare molti esami inutili e ottenere così importanti risparmi. Questi incontri regionali, che stiamo promuovendo, servono anche per divulgare l’attività che abbiamo svolto al personale medico sanitario. Infine vogliamo avvicinare le Istituzioni sanitarie locali perché senza un loro aiuto non possiamo rendere operative le nostre proposte”.

Le altre Società Scientifiche che partecipano al Tmd sono: Aiom (Associazione Italiana di Oncologia Medica), Airb (Società Italiana di Radiobiologia), Airo (Associazione Italiana di Radioterapia e Oncologia Clinica), Auro (Associazione Urologi Italiani), Cipomo (Collegio Italiano Primari Oncologi Medici Ospedalieri) e Siu (Società Italiana di Urologia).

https://www.repubblica.it/

Rit | OncoLine - Il canale di Oncologia

In collaborazione con  AIOM
Associazione Italiana di Oncologia Medica

News Prevenzione Diagnosi Terapia Diritti Qualità di vita Testimonianze RSalute Video



NEWS

In arrivo la "Carta d'identità terapeutica"

Presentato un progetto italiano che raccoglie tutte le informazioni sul profilo genetico, sulle interazioni tra i farmaci, oltre che sulle caratteristiche molecolari della neoplasia consentendo così una personalizzazione dinamica e integrata della terapia medica

di IRMA D'ARIA

Seguici su Facebook: 

TERAPIE



Le nuove terapie oncologiche non sono solo un costo. Anzi, fanno risparmiare il sistema

5 miliardi. E' questa la spesa per i farmaci nel 2017, ma rappresenta solo il 7% della spesa totale del cancro. Al Congresso della European Society for Medical Oncology, AIOM ribadisce che a pesare sui conti pubblici è più che altro la mancanza di organizzazione

NEWS



Quel legame sospetto tra tumore al polmone e farmaci per la pressione

Uno studio pubblicato sul British Medical Journal suggerisce che gli ace-inibitori, se presi a lungo, potrebbero avere questo effetto. Ma servono ulteriori ricerche

di SARA PERD

NEWS



Se c'è lavoro di squadra, la cura è di qualità

Contro i tumori genito-urinari per avere successo è necessario un team di diversi specialisti. Se ne parla a Firenze a un convegno

NUMERI DEL CANCRO



373mila nuovi casi nel 2018, ma migliora la sopravvivenza

Presentato oggi il volume 'I numeri del cancro'. In Emilia-Romagna e Toscana si sopravvive di più. Sul fianco di coda. La neoplasia della mammella è la più frequente, in calo colon-retto e stomaco. L'impegno del ministro della Salute ad accogliere le richieste degli oncologi - SPECIALE I NUMERI DEL CANCRO 2018'

ESMO 2018



Melanoma, la doppia immunoterapia mantiene

ESMO 2018



Tumore testa-collo: nei casi più gravi l'immunoterapia allunga la sopravvivenza

In alcuni pazienti gravi, se preso come primo

RUBRICHE



DIRITTI ALLA VITA

di Elisabetta Iannelli

Linfedema: può essere riconosciuto come causa di handicap?



#PERCONTODISMITH

di Saverio Cinieri

https://www.repubblica.it/oncologia/news/2018/10/25/news/se_c_e_lavoro_di_squadra_la_cura_e_di_qualita_-209966756/

Se c'è lavoro di squadra, la cura è di qualità



Contro i tumori genito-urinari per avere successo è necessario un team di diversi specialisti. Se ne parla a Firenze a un convegno

Attraverso un approccio multidisciplinare e multiprofessionale del cancro alla prostata, rene e vescica è possibile prendere in carico il paziente in tutte le fasi della malattia. E' inoltre dimostrato che si possono migliorare le risposte alle cure, favorire l'accesso tempestivo alla riabilitazione e gestire al meglio l'eventuale ricomparsa del tumore. E' questo il messaggio che emerge dal Workshop TMD fare rete a garanzia della qualità di cura, che si svolge oggi a Firenze e che vede la partecipazione di oltre 50 specialisti da tutta la Toscana. Si tratta della seconda tappa di un tour in cinque regioni italiane promosso dal TMD (Team Multidisciplinare Uro-Oncologico), un board a cui partecipano sette diverse associazioni mediche tra cui la Società Italiana di Urologia Oncologica (SIURO).

• L'IMPORTANZA DEI PERCORSI

L'obiettivo di questi incontri è favorire lo scambio di informazioni, conoscenze e competenze tra i vari specialisti che si occupano di neoplasie al tratto urinario. “Vogliamo soprattutto stabilire Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (o PDTA) che siano uniformi e compatibili con le varie realtà territoriali - afferma Alberto Lapini, Presidente Nazionale SIUrO e Responsabile e Coordinatore della Prostate Cancer Unit dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi di Firenze -. Bisogna riuscire non solo a “fare squadra” e quindi favorire la collaborazione continua tra i medici specialisti di uro-oncologia. Anche i vari centri che assistono i pazienti devono essere messi in rete e cooperare tra di loro. In quest’ottica il PDTA rappresenta una soluzione organizzativa-gestionale che rende possibile maggiore appropriatezza diagnostico-terapeutica, adesione a programmi di riabilitazione e di follow up”.

• L'ESEMPIO DELLA TOSCANA

“Nel nostro territorio abbiamo un esempio virtuoso ed efficiente che è rappresentato dalla Rete Oncologica della Regione Toscana – prosegue Lapini -. Siamo in grado di offrire ottimi livelli di assistenza agli oltre 2.700 toscani che ogni anno sono colpiti dal tumore maschile più frequente del nostro Paese. Ci sono tuttavia ancora margini di miglioramento soprattutto per quanto riguarda i casi più gravi di questa patologia”. Proprio per questo lo scorso settembre il Team Multidisciplinare Uro-Oncologico ha promosso a Bologna la Consensus Conference sul monitoraggio del carcinoma prostatico avanzato che ha visto la partecipazione di oltre 100 specialisti da tutta la Penisola. “Stiamo lavorando a un programma condiviso di esami medici da eseguire dopo la diagnosi delle forme più gravi della neoplasia - aggiunge il Presidente SIUrO-. In questo modo sarà possibile eliminare molti esami inutili e ottenere così importanti risparmi. Questi incontri regionali, che stiamo promuovendo, servono anche per divulgare l’attività che abbiamo svolto al personale medico sanitario. Infine vogliamo avvicinare le Istituzioni sanitarie locali perché senza un loro aiuto non possiamo rendere operative le nostre proposte”.

<http://ilritrattodellasalute.org/>

Tumori genito-urinari, ogni anno colpiti oltre 5.000 toscani



Firenze, 25 ottobre 2018 – Contro i tumori genito-urinari è sempre più necessario il “lavoro di squadra”. Sono, infatti, neoplasie in crescita e solo nella Regione Toscana ogni anno colpiscono 5.000 persone. Attraverso un approccio multidisciplinare e multiprofessionale del cancro alla prostata, rene e vescica è possibile prendere in carico il paziente in tutte le fasi della malattia. E’ inoltre dimostrato che si possono migliorare le risposte alle cure, favorire l’accesso tempestivo alla riabilitazione e gestire al meglio l’eventuale ricomparsa del tumore. E’ questo il messaggio che emerge dal *Workshop TMD fare rete a garanzia della qualità di cura* che si svolge oggi a Firenze e che vede la partecipazione di oltre 50 specialisti da tutta la Toscana. Si tratta della seconda tappa di un tour in cinque regioni italiane promosso dal TMD (Team Multidisciplinare Uro-Oncologico), un board a cui partecipano sette diverse associazioni mediche tra cui la Società Italiana di Urologia Oncologica (SIUrO). L’obiettivo di questi incontri è favorire lo scambio di informazioni, conoscenze e competenze tra i vari specialisti che si occupano di neoplasie al tratto urinario. “Vogliamo soprattutto stabilire Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (o PDTA) che siano uniformi e compatibili con le varie realtà territoriali – afferma il dott. **Alberto Lapini**, Presidente Nazionale SIUrO e Responsabile e Coordinatore della Prostate Cancer Unit dell’Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi di Firenze -. Bisogna riuscire non solo a “fare squadra” e quindi favorire la collaborazione continua tra i medici specialisti di uro-oncologia. Anche i vari centri che assistono i pazienti devono essere messi in rete e cooperare tra di loro. In quest’ottica il PDTA rappresenta una soluzione organizzativa-gestionale che rende possibile maggiore appropriatezza diagnostico-terapeutica, adesione a programmi di riabilitazione e di

follow up”. “Nel nostro territorio abbiamo un esempio virtuoso ed efficiente che è rappresentato dalla Rete Oncologica della Regione Toscana – prosegue **Lapini** -. Siamo in grado di offrire ottimi livelli di assistenza agli oltre 2.700 toscani che ogni anno sono colpiti dal tumore maschile più frequente del nostro Paese. Ci sono tuttavia ancora margini di miglioramento soprattutto per quanto riguarda i casi più gravi di questa patologia”. Proprio per questo lo scorso settembre il Team Multidisciplinare Uro-Oncologico ha promosso a Bologna la *Consensus Conference sul monitoraggio del carcinoma prostatico avanzato* che ha visto la partecipazione di oltre 100 specialisti da tutta la Penisola. “Stiamo lavorando a un programma condiviso di esami medici da eseguire dopo la diagnosi delle forme più gravi della neoplasia – aggiunge il **Presidente SIUrO** -. In questo modo sarà possibile eliminare molti esami inutili e ottenere così importanti risparmi. Questi incontri regionali, che stiamo promuovendo, servono anche per divulgare l’attività che abbiamo svolto al personale medico sanitario. Infine vogliamo avvicinare le Istituzioni sanitarie locali perché senza un loro aiuto non possiamo rendere operative le nostre proposte”.



federfarma.it
federazione nazionale unitaria titolari di farmacia

25-10-2018

95.000

<https://www.federfarma.it/Edicola/Ansa-Salute-News.aspx>

25/10/2018:41

Tumori: Toscana, ogni anno 5mila nuovi casi genito-urinari Esperti, 'stabilire percorsi diagnostici uniformi'

- FIRENZE, 25 OTT - Ogni anno in Toscana circa 5 mila persone sono colpite da tumori genito-urinari. Il dato è stato diffuso in occasione del 'Workshop Tmd fare rete a garanzia della qualità di cura', svoltosi oggi a Firenze, al quale hanno preso parte oltre 50 specialisti da tutta la regione. Secondo gli esperti, grazie al lavoro di squadra tra i vari professionisti e un approccio multidisciplinare, è possibile prendere in carico il paziente in tutte le fasi della malattia, migliorando anche le risposte alle cure e favorendo l'accesso tempestivo alla riabilitazione. "Vogliamo soprattutto stabilire percorsi diagnostico terapeutici assistenziali che siano uniformi e compatibili con le varie realtà territoriali" afferma il dottor Alberto Lapini, responsabile e coordinatore della Prostate cancer unit dell'Azienda ospedaliero universitaria di Careggi. "Nel nostro territorio - prosegue Lapini - abbiamo un esempio virtuoso ed efficiente rappresentato dalla rete oncologica della Regione Toscana".

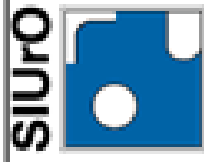
<http://www.medinews.it>

TUMORI GENITO-URINARI, OGNI ANNO COLPITI OLTRE 5.000 TOSCANI GLI URO-ONCOLOGI: “CURE MIGLIORI CON ‘LAVORO DI SQUADRA’ E RETI REGIONALI”

Firenze, 25 ottobre 2018 – Contro i tumori genito-urinari è sempre più necessario il “lavoro di squadra”. Sono, infatti, neoplasie in crescita e solo nella Regione Toscana ogni anno colpiscono 5.000 persone. Attraverso un approccio multidisciplinare e multiprofessionale del cancro alla prostata, rene e vescica è possibile prendere in carico il paziente in tutte le fasi della malattia. E’ inoltre dimostrato che si possono migliorare le risposte alle cure, favorire l’accesso tempestivo alla riabilitazione e gestire al meglio l’eventuale ricomparsa del tumore. E’ questo il messaggio che emerge dal *Workshop TMD fare rete a garanzia della qualità di cura* che si svolge oggi a Firenze e che vede la partecipazione di oltre 50 specialisti da tutta la Toscana. Si tratta della seconda tappa di un tour in cinque regioni italiane promosso dal TMD (Team Multidisciplinare Uro-Oncologico), un board a cui partecipano sette diverse associazioni mediche tra cui la Società Italiana di Urologia Oncologica (SIUrO). L’obiettivo di questi incontri è favorire lo scambio di informazioni, conoscenze e competenze tra i vari specialisti che si occupano di neoplasie al tratto urinario. “Vogliamo soprattutto stabilire Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (o PDTA) che siano uniformi e compatibili con le varie realtà territoriali - afferma il dott. **Alberto Lapini**, Presidente Nazionale SIUrO e Responsabile e Coordinatore della Prostate Cancer Unit dell’Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi di Firenze -. Bisogna riuscire non solo a “fare squadra” e quindi favorire la collaborazione continua tra i medici specialisti di uro-oncologia. Anche i vari centri che assistono i pazienti devono essere messi in rete e cooperare tra di loro. In quest’ottica il PDTA rappresenta una soluzione organizzativa-gestionale che rende possibile maggiore appropriatezza diagnostico-terapeutica, adesione a programmi di riabilitazione e di follow up”. “Nel nostro territorio abbiamo un esempio virtuoso ed efficiente che è rappresentato dalla Rete Oncologica della Regione Toscana - prosegue **Lapini** -. Siamo in grado di offrire ottimi livelli di assistenza agli oltre 2.700 toscani che ogni anno sono colpiti dal tumore maschile più frequente del nostro Paese. Ci sono tuttavia ancora margini di miglioramento soprattutto per quanto riguarda i casi più gravi di questa patologia”. Proprio per questo lo scorso settembre il Team Multidisciplinare Uro-Oncologico ha promosso a Bologna la *Consensus Conference sul monitoraggio del carcinoma prostatico avanzato* che ha visto la partecipazione di oltre 100 specialisti da tutta la Penisola. “Stiamo lavorando a un programma condiviso di esami medici da eseguire dopo la diagnosi delle forme più gravi della neoplasia - aggiunge il **Presidente SIUrO** -. In questo modo sarà possibile eliminare molti esami inutili e ottenere così importanti risparmi. Questi incontri regionali, che stiamo promuovendo, servono anche per divulgare l’attività che abbiamo svolto al personale medico sanitario. Infine vogliamo avvicinare le Istituzioni sanitarie locali perché senza un loro aiuto non possiamo rendere operative le nostre proposte”.

Le altre Società Scientifiche che partecipano al TMD sono: AIOM (Associazione Italiana di Oncologia

Medica), AIRB (Società Italiana di Radiobiologia), AIRO (Associazione Italiana di Radioterapia e Oncologia Clinica), AURO (Associazione Urologi Italiani), CIPOMO (Collegio Italiano Primari Oncologi Medici Ospedalieri) e SIU (Società Italiana di Urologia).



<https://www.siuoro.it/it/news/>

Tumori genito-urinari, ogni anno colpiti oltre 5.000 toscani

Visualizza Modifica

25/10/2018

Firenze, 25 ottobre 2018 – Contro i tumori genito-urinari è sempre più necessario il “lavoro di squadra”. Sono, infatti, neoplasie in crescita e solo nella Regione Toscana ogni anno colpiscono 5.000 persone. Attraverso un approccio multidisciplinare e multiprofessionale del cancro alla prostata, rene e vescica è possibile prendere in carico il paziente in tutte le fasi della malattia. E’ inoltre dimostrato che si possono migliorare le risposte alle cure, favorire l’accesso tempestivo alla riabilitazione e gestire al meglio l’eventuale ricomparsa del tumore. E’ questo il messaggio che emerge dal *Workshop TMD fare rete a garanzia della qualità di cura* che si svolge oggi a Firenze e che vede la partecipazione di oltre 50 specialisti da tutta la Toscana. Si tratta della seconda tappa di un tour in cinque regioni italiane promosso dal TMD (Team Multidisciplinare Uro-Oncologico), un board a cui partecipano sette diverse associazioni mediche tra cui la Società Italiana di Urologia Oncologica (SIURO). L’obiettivo di questi incontri è favorire lo scambio di informazioni, conoscenze e competenze tra i vari specialisti che si occupano di neoplasie al tratto urinario. “Vogliamo soprattutto stabilire Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (o PDTA) che siano uniformi e compatibili con le varie realtà territoriali - afferma il dott. **Alberto Lapini**, Presidente Nazionale SIURO e Responsabile e Coordinatore della Prostate Cancer Unit dell’Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi di Firenze -. Bisogna riuscire non solo a “fare squadra” e quindi favorire la collaborazione continua tra i medici specialisti di uro-oncologia. Anche i vari centri che assistono i pazienti devono essere messi in rete e cooperare tra di loro. In quest’ottica il PDTA rappresenta una soluzione organizzativa-gestionale che rende possibile maggiore appropriatezza diagnostico-terapeutica, adesione a programmi di riabilitazione e di follow up”. “Nel nostro territorio abbiamo un esempio virtuoso ed efficiente che è rappresentato dalla Rete Oncologica della Regione Toscana - prosegue **Lapini** -. Siamo in grado di offrire ottimi livelli di assistenza agli oltre 2.700 toscani che ogni anno sono colpiti dal tumore maschile più frequente del nostro Paese. Ci sono tuttavia ancora margini di miglioramento soprattutto per quanto riguarda i casi più gravi di questa patologia”. Proprio per questo lo scorso settembre il Team Multidisciplinare Uro-Oncologico ha promosso a Bologna la *Consensus Conference sul monitoraggio del carcinoma prostatico avanzato* che ha visto la partecipazione di oltre 100 specialisti da tutta la Penisola. “Stiamo lavorando a un programma condiviso di esami medici da eseguire dopo la diagnosi delle forme più gravi della neoplasia - aggiunge il **Presidente SIURO** -. In questo modo sarà possibile eliminare molti esami inutili e ottenere così importanti risparmi. Questi incontri regionali, che stiamo promuovendo, servono anche per divulgare l’attività che abbiamo svolto al personale medico sanitario. Infine vogliamo avvicinare le Istituzioni sanitarie locali perché senza un loro aiuto non possiamo rendere operative le nostre proposte”.

Le altre Società Scientifiche che partecipano al TMD sono: AIOM (Associazione Italiana di Oncologia Medica), AIRB (Società Italiana di Radiobiologia), AIRO (Associazione Italiana di Radioterapia e Oncologia Clinica), AURO (Associazione Urologi Italiani), CIPOMO (Collegio Italiano Primari Oncologi Medici Ospedalieri) e SIU (Società Italiana di Urologia).



25-10-2018
Lettori
13.000

Tumori genito-urinari, ogni anno colpiti oltre 5.000 toscani

Firenze, 25 ottobre 2018 – Contro i tumori genito-urinari è sempre più necessario il “lavoro di squadra”. Sono, infatti, neoplasie in crescita e solo nella Regione Toscana ogni anno colpiscono 5.000 persone. Attraverso un approccio multidisciplinare e multiprofessionale del cancro alla prostata, rene e vescica è possibile prendere in carico il paziente in tutte le fasi della malattia. E’ inoltre dimostrato che si possono migliorare le risposte alle cure, favorire l’accesso tempestivo alla riabilitazione e gestire al meglio l’eventuale ricomparsa del tumore. E’ questo il messaggio che emerge dal Workshop TMD fare rete a garanzia della qualità di cura che si svolge oggi a Firenze e che vede la partecipazione di oltre 50 specialisti da tutta la Toscana. Si tratta della seconda tappa di un tour in cinque regioni italiane promosso dal TMD (Team Multidisciplinare Uro-Oncologico), un board a cui partecipano sette diverse associazioni mediche tra cui la Società Italiana di Urologia Oncologica (SIUrO). L’obiettivo di questi incontri è favorire lo scambio di informazioni, conoscenze e competenze tra i vari specialisti che si occupano di neoplasie al tratto urinario. “Vogliamo soprattutto stabilire Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (o PDTA) che siano uniformi e compatibili con le varie realtà territoriali – afferma il dott. Alberto Lapini, Presidente Nazionale SIUrO e Responsabile e Coordinatore della Prostate Cancer Unit dell’Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi di Firenze -. Bisogna riuscire non solo a “fare squadra” e quindi favorire la collaborazione continua tra i medici specialisti di uro-oncologia. Anche i vari centri che assistono i pazienti devono essere messi in rete e cooperare tra di loro. In quest’ottica il PDTA rappresenta una soluzione organizzativa-gestionale che rende possibile maggiore appropriatezza diagnostico-terapeutica, adesione a programmi di riabilitazione e di follow up”. “Nel nostro territorio abbiamo un esempio virtuoso ed efficiente che è rappresentato dalla Rete Oncologica della Regione Toscana – prosegue Lapini -. Siamo in grado di offrire ottimi livelli di assistenza agli oltre 2.700 toscani che ogni anno sono colpiti dal tumore maschile più frequente del nostro Paese. Ci sono tuttavia ancora margini di miglioramento soprattutto per quanto riguarda i casi più gravi di questa patologia”. Proprio per questo lo scorso settembre il Team Multidisciplinare Uro-Oncologico ha promosso a Bologna la Consensus Conference sul monitoraggio del carcinoma prostatico avanzato che ha visto la partecipazione di oltre 100 specialisti da tutta la Penisola. “Stiamo lavorando a un programma

condiviso di esami medici da eseguire dopo la diagnosi delle forme più gravi della neoplasia – aggiunge il Presidente SIUrO -. In questo modo sarà possibile eliminare molti esami inutili e ottenere così importanti risparmi. Questi incontri regionali, che stiamo promuovendo, servono anche per divulgare l'attività che abbiamo svolto al personale medico sanitario. Infine vogliamo avvicinare le Istituzioni sanitarie locali perché senza un loro aiuto non possiamo rendere operative le nostre proposte”.

<https://www.informazione.it/>

TUMORI GENITO-URINARI, OGNI ANNO COLPITI OLTRE 5.000 TOSCANI GLI URO-ONCOLOGI: “CURE MIGLIORI CON ‘LAVORO DI SQUADRA’ E RETI REGIONALI”

Il dott. Alberto Lapini (del Careggi di Firenze e presidente nazionale SIUrO): “Per migliorare l’assistenza ai pazienti colpiti da cancro alla prostata, rene e vescica bisogna favorire la collaborazione tra i vari specialisti”

Firenze, 25 ottobre 2018 – Contro i tumori genito-urinari è sempre più necessario il “lavoro di squadra”. Sono, infatti, neoplasie in crescita e solo nella Regione Toscana ogni anno colpiscono 5.000 persone. Attraverso un approccio multidisciplinare e multiprofessionale del cancro alla prostata, rene e vescica è possibile prendere in carico il paziente in tutte le fasi della malattia. E’ inoltre dimostrato che si possono migliorare le risposte alle cure, favorire l’accesso tempestivo alla riabilitazione e gestire al meglio l’eventuale ricomparsa del tumore. E’ questo il messaggio che emerge dal Workshop TMD fare rete a garanzia della qualità di cura che si svolge oggi a Firenze e che vede la partecipazione di oltre 50 specialisti da tutta la Toscana. Si tratta della seconda tappa di un tour in cinque regioni italiane promosso dal TMD (Team Multidisciplinare Uro-Oncologico), un board a cui partecipano sette diverse associazioni mediche tra cui la Società Italiana di Urologia Oncologica (SIUrO). L’obiettivo di questi incontri è favorire lo scambio di informazioni, conoscenze e competenze tra i vari specialisti che si occupano di neoplasie al tratto urinario. “Vogliamo soprattutto stabilire Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (o PDTA) che siano uniformi e compatibili con le varie realtà territoriali - afferma il dott. Alberto Lapini, Presidente Nazionale SIUrO e Responsabile e Coordinatore della Prostate Cancer Unit dell’Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi di Firenze -. Bisogna riuscire non solo a “fare squadra” e quindi favorire la collaborazione continua tra i medici specialisti di uro-oncologia. Anche i vari centri che assistono i pazienti devono essere messi in rete e cooperare tra di loro. In quest’ottica il PDTA rappresenta una soluzione organizzativa-gestionale che rende possibile maggiore appropriatezza diagnostico-terapeutica, adesione a programmi di riabilitazione e di follow up”. “Nel nostro territorio abbiamo un esempio virtuoso ed efficiente che è rappresentato dalla Rete Oncologica della Regione Toscana - prosegue Lapini -. Siamo in grado di offrire ottimi livelli di assistenza agli oltre 2.700 toscani che ogni anno sono colpiti dal tumore maschile più frequente del nostro Paese. Ci sono tuttavia ancora margini di miglioramento soprattutto per quanto riguarda i casi più gravi di questa patologia”. Proprio per questo lo scorso settembre il Team Multidisciplinare Uro-Oncologico ha promosso a Bologna la Consensus Conference sul monitoraggio del carcinoma prostatico avanzato che ha visto la partecipazione di oltre 100 specialisti da tutta la Penisola. “Stiamo lavorando a un programma condiviso di esami medici da eseguire dopo la diagnosi delle forme più gravi della neoplasia - aggiunge il Presidente SIUrO -. In questo modo sarà possibile eliminare molti esami inutili e ottenere così importanti risparmi. Questi incontri regionali, che stiamo promuovendo, servono anche per divulgare l’attività che abbiamo svolto al personale medico sanitario. Infine vogliamo avvicinare le Istituzioni sanitarie locali perché senza un loro aiuto non possiamo rendere operative le nostre proposte”.

Le altre Società Scientifiche che partecipano al TMD sono: AIOM (Associazione Italiana di Oncologia Medica), AIRB (Società Italiana di Radiobiologia), AIRO (Associazione Italiana di Radioterapia e Oncologia Clinica), AURO (Associazione Urologi Italiani), CIPOMO (Collegio Italiano Primari Oncologi Medici Ospedalieri) e SIU (Società Italiana di Urologia).

https://www.facebook.com/



SIURo - Società Italiana di Urologia Oncologica

Published by Segreteria Siuro [?] · 19 mins ·

#Tumori genito-urinari, ogni anno colpiti oltre 5.000 toscani
#siuro



SIURO.IT

Tumori genito-urinari, ogni anno colpiti oltre 5.000 toscani

Firenze, 25 ottobre 2018 – Contro i tumori genito-urinari è sempre più necessario il "lavoro di squadra". Sono, infatti, neoplasie in crescita e...



Medinews

Publicato da Sabrina Smerieri [?] · Adesso ·

#TUMORI GENITO-URINARI, OGNI ANNO COLPITI OLTRE 5.000 TOSCANI
GLI URO-ONCOLOGI: "CURE MIGLIORI CON 'LAVORO DI SQUADRA' E RETI REGIONALI"
#siuro



MEDINEWS.IT

TUMORI GENITO-URINARI, OGNI ANNO COLPITI OLTRE 5.000 TOSCANI GLI URO-ONCOLOGI: "CURE MIGLIORI CON 'LAVORO DI SQUADRA' E RETI REGIONALI" - Medinews - Agenzia di stampa medico scientifica



SIURo - Società Italiana di Urologia Oncologica

4 minutes ago ·

hParlano di noi - Repubblica: "Se c'è lavoro di squadra, la cura è di qualità"

Se c'è lavoro di squadra, la cura è di qualità

www.repubblica.it



Valentina Lucia La Rosa

1 Share



Enrico Bollito shared a post.
19 hours ago · 👤

SIUrO - Società Italiana di Urologia Oncologica's Post

#[Tumori](#) genito-urinari, ogni anno colpiti oltre [5.000 toscani](#)...



Andrea Danilo Seca
21 hours ago · 🌐

Andrea Danilo Seca shared a link.

[Tumori genito-urinari, ogni anno colpiti oltre 5.000 toscani](#)

www.siuo.it



Il Ritratto della Salute ha condiviso un link.
21 h · 🌐



ILRITRATTODELLASALUTE.ORG

[Tumori genito-urinari, ogni anno colpiti oltre 5.000 toscani - Il Ritratto della Salute](#)

Firenze, 25 ottobre 2018 – Contro i [tumori genito-urinari](#) è sempre più necessario il "lavoro di...



Fondazione "Insieme contro il cancro" ha condiviso un link.
Pubblicato da Sabrina Smerrieri [?] · Adesso · 🌐

INSIEMECONTROILCANCRO.NET

[Tumori genito-urinari, ogni anno colpiti oltre 5.000 toscani - Insieme Contro il Cancro](#)

Firenze, 25 ottobre 2018 – Contro i tumori genito-urinari è sempre più necessario il "lavoro di squadra". Sono, infatti, neoplasie in crescita e solo nella Regione Toscana ogni anno colpiscono 5.000 persone. Attraverso un...



25-10-2018

<https://twitter.com/>



SIURO @siuroIT · 14s

Tumori genito-urinari, ogni anno colpiti oltre 5.000 toscani
bit.ly/2Ar5kWu

#siuro #tumori #toscana #Workshop #TMD

[Translate Tweet](#)



Ritrattodellasalute @ritrattosalute · now

Tumori genito-urinari, ogni anno colpiti oltre 5.000 toscani
bit.ly/2AtDYzj

#siuro #tumori #genitourinari #toscana

[Translate Tweet](#)



Medinews @Medinews_ · ora

TUMORI GENITO-URINARI, OGNI ANNO COLPITI OLTRE 5.000 TOSCANI
GLI URO-ONCOLOGI: "CURE MIGLIORI CON 'LAVORO DI SQUADRA' E RETI REGIONALI"

bit.ly/2OOLF5E #siuro #tumori

